

**Intestataro Rating:**

Banca di Credito Cooperativo San Marzano di San Giuseppe  
Rating assegnato "BBB-/A-3; Prospettiva stabile

**Società di Rating:**

S&P

**Contatti:**

Analista Senior: Francesca Sacchi

Analista Junior: Austen Koles-Boudreaux

Contatto aggiuntivo: FIG\_Europe@standardandpoors.com

**Descrizione:**

Il 31 maggio 2007, Standard & Poor's Ratings Services ha assegnato il rating di controparte "BBB-" a lungo termine e "A-3" a breve termine alla Banca italiana di Credito Cooperativo di San Marzano di San Giuseppe S.c.r.l. (BCC San Marzano). La prospettiva è stabile.

Le valutazioni del rating sulla BCC San Marzano sono supportate dal profilo finanziario adeguato della Banca, che include una positiva strategia manageriale che si fonda sulle buone capacità di sorveglianza delle principali aree di rischio, su una stabile base di depositi retail e sulla redditività adeguata.

Le valutazioni, inoltre, includono il potenziale supporto esterno proveniente dall'adesione della banca al Fondo di Garanzia dei Depositanti del Credito Cooperativo, un fondo specifico del sistema bancario italiano del credito cooperativo.

Questi punti di forza sono controbilanciati da potenziali rischi di credito e operativo che provengono dalla rapida crescita degli impieghi della banca durante questi ultimi anni. L'efficienza, sebbene migliorata, rimane comunque più debole rispetto a quella di BCC simili. La concentrazione dell'attività della banca in un'area geografica limitata e per singola esposizione riduce ulteriormente la valutazione di rating, come anche la piccola dimensione del capitale in termini assoluti, che costituisce un ammortizzatore limitato rispetto a eventuali perdite inattese.

Con 230 milioni di euro di totale attivo e 17 milioni di euro di capitalizzazione (mezzi propri) alla fine del 2006, la BCC San Marzano è una piccola banca di credito cooperativo al servizio della clientela privata locale e delle imprese attraverso una rete di otto agenzie, concentrate nella provincia di Taranto (Regione Puglia).

Il profilo del rischio di credito della BCC San Marzano è adeguato e beneficia della selettività delle procedure di erogazione dei crediti e dello stretto rapporto con la clientela, che gli consente di mantenere la qualità dell'attivo al di sopra della media delle altre BCC e delle altre banche presenti nella stessa area. Inoltre, la composizione degli impieghi ha una percentuale più alta della concorrenza di mutui ipotecari a privati a basso rischio.

Inoltre, la forte crescita degli impieghi della banca, negli ultimi 5 anni, sta ad indicare che una grossa fetta del portafoglio clienti è ancora da consolidare. Ulteriori rischi potenziali provengono dalla concentrazione geografica dei crediti e della clientela, soprattutto in considerazione della dimensione molto piccola della banca.

La redditività è adeguata – con un indice di risultato operativo netto dedotti gli accantonamenti su crediti sugli attivi medi vicino al 1,32% nel 2006 – sebbene ridotta da un'elevata base di costi, dovuta alla piccola dimensione della banca, che ostacola ogni beneficio derivante da economie di scale.

Il cost-income ratio (margine d'intermediazione su costi operativi), al 69% nel 2006 dato al di sopra della concorrenza, è migliorato negli ultimi quattro anni e, supportato da una buona capacità di generare utili, dovrebbe gradualmente beneficiare negli anni avvenire della capacità del management di incrementare la redditività ed di contenere i costi. La liquidità è buona, sostenuta da una consolidata base di clienti e azionisti. La BCC San Marzano di San Giuseppe è capace di attrarre nuovi azionisti, così come di generare autofinanziamento.

### **Prospettive**

La prospettiva stabile riflette la nostra aspettativa che la banca manterrà un adeguato profilo finanziario generale negli anni avvenire. In particolare, Standard & Poor's monitorerà la qualità dell'attivo della banca e la capacità di prevenire qualsiasi deterioramento degli indicatori della qualità dell'attivo, specialmente alla luce della dimensione molto ridotta e della crescita così veloce degli impieghi degli ultimi anni. Riteniamo che il mantenimento di adeguati indici di capitalizzazione, in linea con il livelli attuali, sia il fondamento a sostegno dell'attuale valutazione, alla luce della concentrazione geografica della banca e della ridotta base di capitale in termini assoluti.

Un ribasso della valutazione potrebbe scaturire da un aumento inaspettato dei costi del credito o dal deterioramento degli indici di capitale. Le prospettive per un miglioramento del rating sono limitate dalla bassa diversificazione dell'attività della Banca.